



REGOLAMENTO DEI PRESIDI SOCI **CON ANNESSO REGOLAMENTO PER LA NOMINA DELLA** **COMMISSIONE ELETTORALE,** **DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO** **SINDACALE E DEL COORDINATORE DI PRESIDIO**

Art. 1 - Funzioni

Il Presidio soci è l'istanza organizzativa di base della Cooperativa. La sua autonomia operativa rientra nel quadro degli orientamenti e delle scelte della Cooperativa e del Movimento cooperativo di consumatori. Esso costituisce lo strumento fondamentale per la partecipazione dei soci alla vita ed all'attività della Cooperativa, svolge un ruolo propositivo, consultivo e di verifica, contribuisce ad elaborare e realizzare gli obiettivi economici e sociali ed opera per un maggior coinvolgimento dei consumatori nella politica Cooperativa. Esso si propone e realizza, attraverso i suoi organi, i seguenti compiti:

a) conoscere e divulgare i principi, le finalità e le politiche della cooperazione e favorire l'adesione di nuovi soci;

b) consolidare tra i soci il vincolo associativo proprio dell'organizzazione cooperativa e promuovere, nel territorio di competenza, ogni utile iniziativa per favorire la partecipazione in collaborazione con i Responsabili della Direzione Politiche Sociali della Cooperativa;

c) contribuire a definire le politiche e le scelte della Cooperativa attraverso il recepimento delle esigenze dei consumatori, le proposte di opportunità di sviluppo e di ristrutturazione della rete di vendita, suggerimenti e proposte di miglioramento della funzionalità della rete vendita nel territorio di competenza; a questo scopo i Presidi Soci promuovono, tra l'altro, incontri con i Responsabili dei negozi e presentano nelle sedi e nei tempi stabiliti proposte ed osservazioni documentate agli organi della Cooperativa;

d) contribuire a definire programmi di attività, nel quadro degli indirizzi aziendali, volti a:

- promuovere l'immagine e favorire le iniziative che la Cooperativa realizza in coerenza con i suoi scopi sociali;

- realizzare le iniziative necessarie per far conoscere i servizi che complessivamente la Cooperativa rivolge ai soci

- attuare iniziative in favore della informazione, formazione ed orientamento dei consumatori per la qualificazione dei consumi e la tutela della salute anche attraverso la salvaguardia dell'ambiente in collaborazione con i Responsabili di Zona Politiche Sociali;

- realizzare iniziative culturali, solidaristiche, ricreative, turistiche volte a fornire ai soci ed ai consumatori qualificate occasioni di incontro e di aggregazione;

e) promuovere e consolidare, nel contesto territoriale e sociale in cui opera ed in coerenza con le linee strategiche approvate dal CDA, tutti i rapporti utili allo sviluppo delle iniziative della Cooperativa, con gli enti locali, gli organi del decentramento amministrativo, le

istituzioni scolastiche, le associazioni di consumatori e ambientaliste, le associazioni culturali e del tempo libero e quelle associazioni ed organizzazioni in genere attive nella difesa dei consumatori e dell'ambiente, curando all'interno delle linee guida definite i rapporti con gli strumenti di informazione locale al fine di consentire la massima diffusione delle iniziative della Cooperativa e del Presidio Soci stesso in stretta collaborazione con i Responsabili di Zona Politiche Sociali e la funzione aziendale preposta;

f) facilitare l'organizzazione e lo svolgimento delle Assemblee separate per favorire la partecipazione dei soci.

Il Presidio Soci risponde del proprio operato al Consiglio di Amministrazione; in caso di dissenso sulle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione può chiedere un incontro allo stesso Consiglio o agli organi delegati. Il parere ultimo del Consiglio di Amministrazione determina decisioni finali alle quali il Presidio dovrà attenersi.

Art. 2 - Organi

Sono organi del Presidio Soci

- 1) l'Assemblea;
- 2) il Direttivo di Presidio
- 3) Il Coordinatore di Presidio

Art. 3 - Assemblee

Le Assemblee dei Presidi soci sono di due tipi:

- a) separate, preliminari all'Assemblea generale;
- b) autonome.

Le Assemblee separate sono convocate dal Consiglio di Amministrazione e sono disciplinate dall'art. 31 dello Statuto Sociale; è comunque obbligatoria una convocazione annuale, prima dell'Assemblea generale, per discutere il bilancio consuntivo della Cooperativa.

Le Assemblee autonome sono convocate dal Consiglio di Amministrazione, o da un suo organo delegato, anche su richiesta del Direttivo di Presidio o di un decimo dei soci del Presidio, per discutere su temi di carattere generale inerenti l'attività della Cooperativa e del Movimento cooperativo di consumatori e per trattare argomenti di propria competenza previsti nello Statuto e nel presente regolamento.

Per le Assemblee autonome valgono le seguenti norme:

- a) la convocazione avviene a mezzo di manifesti affissi nei punti di vendita almeno 10 giorni prima e con altre forme ritenute idonee;
- b) l'avviso di convocazione contiene data, ora e luogo di convocazione e l'ordine del giorno;
- c) possono partecipare anche non soci, ma le deliberazioni vengono prese dai soci iscritti da almeno tre mesi;
- d) non è prevista la possibilità di delega;
- e) sono valide qualunque sia il numero di soci presenti e le decisioni sono prese a maggioranza assoluta e in forma palese;





f) vengono eletti un Presidente ed un Segretario che firmano il verbale che verrà trascritto nel libro dei verbali delle Assemblee di Presidio.

Art. 4 - Direttivo di Presidio

(composizione, elezione, durata, sostituzioni, decadenza)

Il Presidio soci è coordinato collegialmente da un Direttivo composto, come deliberato dall'Assemblea di Presidio, con numero minimo 9 e massimo 20 soci. L'elezione del Direttivo avviene con i criteri ed i metodi stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle seguenti indicazioni:

- in caso di non raggiungimento del numero minimo di soci candidati al Direttivo il Consiglio di Amministrazione potrà proporre l'unione dei presidi secondo criteri geografici e amministrativi; nel caso di superamento del numero massimo di candidati al Direttivo, le Assemblee separate dei Presidi oggetto di riunione potranno deliberare la deroga al numero massimo dei componenti del Direttivo;
- normalmente viene eletto dall'Assemblea dei soci con voto palese; può essere richiesta la nomina a scrutinio segreto da parte di un decimo dei presenti all'Assemblea. In questo caso l'elezione avviene successivamente presso il punto di vendita con i criteri ed i metodi stabiliti dal CDA;
- può essere prevista, anche su indicazione del Direttivo uscente, l'elezione a punto di vendita mediante consultazione con voto segreto su lista unica rivolta a tutti i soci, che possono esprimere preferenze individuali sino ad un massimo di due terzi dei soci da eleggere.

Il Direttivo dura in carica tre anni ed il numero dei suoi componenti può essere integrato dall'Assemblea; i suoi membri sono rieleggibili. L'anno di rinnovo del Direttivo non deve coincidere con quello del rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Il Direttivo sostituisce i componenti venuti a mancare per qualsiasi causa, tenendo conto delle indicazioni emerse dalle elezioni del Direttivo stesso; solo se viene a mancare la maggioranza dei componenti si procede all'integrazione con elezioni parziali. In ogni caso i nuovi componenti restano in carica fino alla scadenza naturale.

I componenti del Direttivo dovranno essere soci della Cooperativa da almeno un anno, interagire un rapporto mutualistico con la Cooperativa nell'anno solare precedente.

I componenti assenti ingiustificati per tre sedute consecutive possono essere dichiarati decaduti dall'incarico con decisione del Direttivo. La giustificazione si intende tale se viene comunicata al Responsabile di Zona Politiche Sociali e/o al Coordinatore via mail o telefono o in forma scritta e deve essere messa a verbale.

Se nell'arco di un anno solare le assenze di un componente del Direttivo anche se giustificate superano il 50% delle riunioni di Direttivo che si sono svolte, il componente verrà dichiarato automaticamente decaduto tranne che dimostri comprovati ed oggettivi gravi impedimenti, valutati tali dal Direttivo stesso.

I componenti del Direttivo sono tenuti al rispetto delle previsioni Statutarie e del presente Regolamento e in caso di violazione delle stesse il Consiglio di Amministrazione valuterà l'eventuale esclusione dal Direttivo.



Art. 5 - Direttivo di presidio

(compiti e funzionamento)

Il Direttivo di presidio svolge le funzioni previste all'art. 1 del presente regolamento. Elege tra le candidature presentate dalla Commissione Elettorale ai sensi dell'articolo 12 bis del regolamento per la nomina del Coordinatore di Presidio, il proprio Coordinatore e tra i suoi componenti un Segretario ed un Vice coordinatore. Può costituire gruppi o commissioni di lavoro su specifici argomenti allargandone la partecipazione ad altri soci e collaboratori esterni.

Il Direttivo deve essere convocato dal Coordinatore di Presidio in accordo con il Responsabile di Zona Politiche Sociali o dal Responsabile di Zona stesso o in caso di necessità, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o altro Consigliere delegato.

Le riunioni sono valide con la presenza di almeno un terzo dei componenti e le deliberazioni sono assunte a voto palese con la maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore. Alle riunioni possono partecipare sempre i Consiglieri di Amministrazione della Cooperativa ed è invitato il Responsabile del punto di vendita. Il Segretario redige il verbale delle riunioni che viene inviato in copia al Responsabile della Direzione Politiche Sociali. Al fine di consentire un corretto svolgimento delle funzioni del Direttivo, la Cooperativa assicura un corretto e tempestivo flusso di informazioni. I Direttivi possono riunirsi a livello zonale, d'intesa con il Responsabile della Direzione Politiche Sociali.

Art. 6 - Risorse dei Presidi Soci

Nel bilancio di previsione annuale sono destinate le risorse necessarie per lo svolgimento dell'attività dei Presidi Soci. Esse sono ripartite sulla base di criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione, che opererà i necessari controlli e saranno gestite di concerto con la Direzione Politiche Sociali che si avvarrà dei collaboratori preposti.

Art. 7 - Il Coordinatore

- a) mantiene i rapporti con gli organi e le strutture della Cooperativa;
- b) coordina il Direttivo di Presidio garantendo la partecipazione ed il coinvolgimento del gruppo relazionandosi con il Responsabile di Zona Politiche Sociali;
- c) collabora con il Responsabile di Zona Politiche Sociali alla realizzazione del programma di attività concordato;
- d) rappresenta il Presidio sia all'esterno che all'interno della Cooperativa in sintonia con le politiche della Cooperativa e relazionandosi con il Responsabile di Zona Politiche Sociali;
- e) è responsabile dell'utilizzo delle risorse messe a disposizione del Presidio di concerto con il Responsabile di Zona Politiche Sociali;
- f) partecipa alla Conferenza dei Coordinatori di Presidio convocati dal Responsabile della Direzione Politiche Sociali per gli opportuni aggiornamenti/informazioni;





g) sulla base della programmazione stabilita concorda con il Responsabile di Zona Politiche Sociali l'utilizzo degli spazi soci e della sala soci ove presente.

In caso di assenza o di impedimento del Coordinatore tutte le sue mansioni spettano al Vice coordinatore o al Responsabile di Zona Politiche Sociali.

Il Coordinatore può essere altresì revocato, ricorrendo gravi e comprovati motivi, dal CDA. Eventuali ricorsi contro la revoca possono essere presentati all'Associazione Regionale delle Cooperative di Consumatori che nominerà un amichevole compositore che, dopo aver ascoltato le parti, con libertà di forme, ma garantendo il rispetto del contraddittorio, delibererà in maniera insindacabile.

Nel caso di cessazione del Coordinatore di Presidio per decadenza, decesso, dimissioni o revoca il Direttivo di Presidio, sentito il parere della Commissione Elettorale elegge nell'ambito dei propri componenti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento per la carica di Coordinatore di Presidio, un nuovo Coordinatore. Il Coordinatore di Presidio così eletto durerà in carica per il tempo residuo del mandato.

Art. 8 - Articolazione dei Presidi Soci

I Presidi Soci, per esigenze funzionali e partecipative, possono articolarsi territorialmente per aree tematiche.

Art. 9 - Consiglio Generale

Il Consiglio Generale è un organismo consultivo e di raccordo con le istanze di base. Ha il compito di esprimere valutazioni e indicazioni sull'andamento della Cooperativa ed in particolare in occasione della formazione del bilancio di previsione e del consuntivo, dei piani pluriennali di sviluppo, dei programmi di attività sociale.

È composto dai Coordinatori di Presidio, dai Vice coordinatori e dai Segretari dei Presidi Soci ed è convocato dal Consiglio di Amministrazione, o da un suo organo delegato, almeno una volta l'anno; può essere inoltre convocato su richiesta di un quinto dei suoi componenti. Il Responsabile della Direzione Politiche Sociali può convocare i membri del Consiglio generale per zone.

Art. 10 Norme Finali e Transitorie

Il Consiglio di Amministrazione adotta le necessarie deliberazioni per rendere applicabili le norme, di cui all'art. 4 del presente regolamento, relative alla scadenza alternata del Consiglio di Amministrazione con quella dei Direttivi di Presidio.

Le modifiche al presente regolamento sono proposte dal Consiglio di Amministrazione, e sottoposte all'approvazione dell'Assemblea.

Il presente regolamento è stato approvato dall'assemblea generale dei delegati Nova Coop il giorno 30 marzo 2021.

